

**Audizione ANGOPI del 14 giugno 2016 presso la Commissione Lavori Pubblici, comunicazioni del Senato per l'esame dell'Atto del Governo n. 303 in materia di riorganizzazione, semplificazione della disciplina delle autorità portuali.**

Vogliamo preliminarmente ringraziare il Presidente e i componenti di questa Commissione per l'invito rivoltoci a partecipare alla presente audizione riguardante lo schema di decreto legislativo con il quale il Governo intende riorganizzare e semplificare la disciplina delle Autorità Portuali.

Si tratta di uno dei provvedimenti con cui si vuole aggiornare la legge 84/94; ulteriori modifiche di tale normativa sono contenute in altri provvedimenti già emanati o in via di emanazione.

Al riguardo dobbiamo rappresentare in questa sede come già fatto in altre sedi il nostro apprezzamento per i lavori che questa Commissione aveva condotto proprio in materia di riforma portuale (A.S. 120 e A.S. 370), inserendo all'interno di un unico disegno di legge un'organica rivisitazione della vigente disciplina portuale.

Certamente il requisito dell'organicità è venuto meno per effetto della scelta di ricorrere a diversi provvedimenti per il necessario aggiornamento della più volte citata legge 84/94.

In termini generali, esprimiamo una valutazione positiva dello schema di D.LGS., sottolineandone la coerenza con il Piano Nazionale della Portualità e della Logistica.

In particolare, le disposizioni in esso contenute appaiono funzionali alla realizzazione dell'obiettivo più volte sottolineato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, teso a dotare il nostro Paese di una programmazione che coinvolga tutti i soggetti interessati e le istituzioni locali, sotto una regia nazionale, con il duplice obiettivo di interconnettere le modalità di trasporto e di evitare la duplicazione di opere non utili al Paese.

Va in questa direzione la prevista istituzione delle Autorità di sistema portuale, come la disposizione contenuta all'art. 11ter dello schema di d.lgs., che prevede esplicitamente la costituzione di un tavolo nazionale di coordinamento delle stesse Autorità, nell'ambito del quale sarebbe auspicabile la partecipazione del Comando Generale ed a cui è, fra gli altri, affidato il compito di coordinare e armonizzare i grandi investimenti infrastrutturali, proprio nell'ottica di evitare inutili sovrapposizioni di investimenti non funzionali agli interessi del sistema paese.

Certamente condivisibili sono le disposizioni che all'interno del provvedimento riguardano procedure semplificate per quanto riguarda lo sportello unico amministrativo, lo sportello unico doganale ed i controlli e le semplificazioni delle formalità all'arrivo e alla partenza delle navi.

Nel rispetto dei principi della delega, lo schema di d.lgs. non prevede specifiche disposizioni in materia di servizi tecnico nautici, salvo una modifica di natura prevalentemente nominalistica, attraverso la quale viene adeguata nell'art. 14 della legge 84/94 la denominazione del Ministero che vigila su tali servizi.

In materia di servizi tecnico nautici desideriamo ringraziare la IX<sup>a</sup> Commissione Trasporti della Camera per il favorevole accoglimento che hanno voluto riservare alla proposta di legge (A.C.2721), nel cui ambito sono previste alcune disposizioni in materia di limiti di responsabilità dei piloti e alcune precisazioni relative ai STN. Ci auguriamo pertanto, che tale favorevole accoglimento sia riservato

anche da questa Commissione per una rapida finalizzazione dell'iter legislativo in modo che possa essere trasferita in tempi brevi al Senato per la definitiva approvazione.

Tornando allo schema del d.lgs. oggetto della presente audizione, riteniamo opportuno porre alla Vostra cortese attenzione alcune riflessioni riguardanti il Tavolo di partenariato della risorsa mare, previsto all'art 11bis.

Si tratta dello strumento introdotto nella disciplina portuale con cui, come ha anche sottolineato il Consiglio di Stato nel recente parere, si è inteso dar corso alla scelta politica di non ricomprendere negli organi di gestione delle neo-istituite Autorità di sistema portuale la rappresentanza delle categorie professionali interessate.

A nostro avviso, la disposizione in esame non intende in alcun modo modificare le materie sulle quali nel vigente quadro normativo le associazioni interessate sono coinvolte nelle decisioni dei Comitati Portuali e delle Commissioni Consultive, né tantomeno la rappresentanza dei soggetti titolati a "partecipare" alle decisioni delle Autorità di sistema.

Al riguardo, sarebbe, quindi, opportuno che l'art. 11bis fosse meglio chiarito, nel senso di prevedere l'intervento del Tavolo di partenariato delle risorse del mare su tutte le materie previste dai vigenti artt. 9 e 15 della legge 84/94 e, per quanto riguarda la composizione, richiamare le categorie oggi previste nei comitati portuali e nelle commissioni consultive.

Evidenziamo, per altro, che lo stesso Consiglio di Stato nel suo parere ha sottolineato l'esigenza di definire le competenze del Tavolo e le modalità partecipative delle associazioni interessate, ciò al fine di garantire una consultazione pubblica che sia effettivamente integrata nel ciclo della pianificazione di competenze dell'Autorità di sistema portuale.

In assenza del chiarimento sopra richiamato, infatti, è concreto il rischio che i Tavoli di partenariato acquisiscano una dimensione tale da renderne inefficace l'operato e finiscano per interessarsi anche a materie che hanno una loro ben delineata disciplina, quali l'organizzazione e le tariffe dei servizi tecnico nautici, la cui definizione deriva direttamente dalle finalità per le quali i servizi stessi sono istituiti.

Si tratta di finalità sulle quali non vogliamo soffermarci, essendo state adeguatamente rappresentate dal Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Amm. Vincenzo Melone, recentemente audito da questa Commissione.

Vogliamo solo ringraziare il Comandante Generale per quanto detto in quella occasione e il Presidente e i componenti di questa Commissione per l'attenzione prestata al nostro intervento.